



ORIGINALE

COMUNE DI CASTEGGIO

Provincia di Pavia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 120 Reg. delib.
del **02/07/2026**

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'INCREMENTO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE 2026 AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1-BIS, D.L. 25/2025 (DECRETO PA).

L'anno **DUEMILAVENTISEI**, addì **due** del mese di **LUGLIO** alle ore **18:10** nella sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Risultano.

		<i>Presenti</i>
<i>Sindaco</i>	<i>VIGO Lorenzo</i>	<i>SI</i>
<i>Vice Sindaco</i>	<i>SEGGIO Salvatore</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>PICCININI PAOLO</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>RAFFINETTI Anna</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>GUERCI Milena</i>	<i>SI</i>

Partecipa il Segretario comunale ***Daniele Bellomo***.

Il ***Dr. Lorenzo VIGO - Sindaco*** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'INCREMENTO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE 2026 AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1-BIS, D.L. 25/2025 (DECRETO PA).

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che, in data 15/03/2025 è entrato in vigore il Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25 convertito con modificazioni dalla L. 9 maggio 2025, n. 69 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 13/05/2025, n. 109), contenente disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATO l'art. 14, comma 1-bis, del suddetto D.L. 25/2025, in base al quale *“A decorrere dall'anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un'incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall'incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementalì”*;

PRESO ATTO che possono procedere all'incremento del Fondo risorse decentrate, solo gli Enti che si trovano al di sotto del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1, del DPCM 17 marzo 2020, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019;

TENUTO CONTO che, trattandosi di incremento del Fondo risorse decentrate, si ritiene opportuno, in attesa di ulteriori chiarimenti da parte dei competenti organi istituzionali, mantenere

tale incremento all'interno della spesa di personale a tutti gli effetti, sia in riferimento agli spazi assunzionali ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 e relativo DPCM attuativo, sia in riferimento ai limiti di spesa del personale ex art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006 n. 296;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni:

- delibera CC n. 47 del 27/11/2025 con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) 2026 - 2028;
- delibera CC n. 53 del 23/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028;
- delibera GC n. 217 del 30/12/2025 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028;
- delibera GC n. 52 del 26/03/2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 e s.m.i.;
- delibera CC n. 9 del 21/04/2026 con la quale è stato approvato il Rendiconto anno 2025;

CONSIDERATO che nei su richiamati documenti di programmazione è attestato il rispetto dei vincoli di bilancio e dei vincoli inerenti la spesa di personale;

DATO ATTO che è intenzione dell'Amministrazione avvalersi della facoltà di cui all'art. 14, comma 1-bis, sopra richiamato, nel rispetto dei limiti previsti dal vigente quadro normativo;

PRESO ATTO che:

- sulla base del prospetto allegato alla determinazione n. 50 del 25/03/2025 RG 294/2025, il totale delle risorse stabili relative al Fondo 2025 (ultimo approvato) risulta pari ad euro 162.564,00;
- al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei titolari di incarico di Elevata Qualificazione, sono state destinate risorse per complessivi euro 40.625,00;

DATO ATTO, quindi, che l'ammontare complessivo delle somme destinate alla componente stabile del Fondo risorse decentrate, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, risulta pari, per l'anno 2025, ad euro: € 203.189,00

TENUTO CONTO che la spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali risulta pari ad euro 693.252,47 e che, pertanto, la soglia massima di incidenza della componente stabile del Fondo maggiorata degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, risulta pari ad euro 332.761,18 (48%);

DATO ATTO che:

- il regime assunzionale per i Comuni è attualmente disciplinato dal D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, e dal relativo DPCM attuativo del 17 marzo 2020;
- l'art. 33 del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58/2019, nella parte in cui detta disposizioni in materia di assunzione di personale nelle regioni a statuto ordinario e nei comuni in base alla sostenibilità finanziaria, al comma 2 stabilisce: “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, [...] sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. [...] I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. “
- il DPCM del 17 marzo 2020, pubblicato sulla G.U. del 27 aprile 2020, “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, con la tabella contenuta all'art. 4, individua i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti secondo le definizioni di cui all'art. 2 del medesimo DPCM e che, per il Comune di Casteggio, è pari al 26,90%;

- al fine di individuare il regime applicabile a questo Ente, è in primo luogo necessario determinare il rapporto tra spesa di personale rispetto alle entrate correnti, alla luce di quanto stabilito dal decreto e dalla successiva circolare esplicativa;
- sulla base di quanto sopra esposto ed in applicazione del DPCM 17/03/2020 il Comune di Casteggio, aggiornando il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti con l'ultimo consuntivo approvato in riferimento all'art. 33 D.L. 34/2019 ed art. 1 e 2 DM 17/03/2020 (rendiconto esercizio 2025) registra, allo stato, un valore pari al 20,41%, inferiore al valore soglia del 26,90%;

DATO ATTO che il Comune di Casteggio ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 2, del DPCM 17 marzo 2020, può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del medesimo DPCM, pari a complessivi euro 408.337,62;

RITENUTO, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e del vigente quadro normativo:

- a. di prendere atto della possibilità di incremento del Fondo risorse decentrate per l'importo di € 5.000,00 ai sensi di quanto previsto ai sensi dell'art. 14 c. 1 bis DL. 25/2025, convertito in Legge n. 69/2025 (c.d. Decreto "PA") a far tempo dal 01/01/2026 sulla base delle proprie capacità di bilancio e nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei vincoli inerenti la spesa di personale (vedi allegato 1);

TUTTO CIÒ CONSIDERATO;

VISTI

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni Locali del 23/02/2026;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

ACQUISITI agli atti i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi interessati, nonché dal responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

A VOTI UNANIMI FAVOREVOLI resi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto, anche ai fini della motivazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. **DI PRENDERE ATTO** che, ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, del suddetto D.L. 25/2025, in deroga al limite di cui all'art. 23, c. 2, del D.Lgs. 75/2017, l'ente potrebbe aumentare il Fondo risorse decentrate per un importo, comprensivo di oneri, pari ad euro 5.000,00 (vedi allegato 1);
3. **DI PRENDERE ATTO**, altresì, che, sulla base delle proprie capacità di bilancio e nel rispetto dei vincoli di bilancio e dei vincoli inerenti alla spesa di personale, applica a far tempo dal 01/01/2026 l'aumento pari ad € 5.000,00.

Indi,

con separata votazione, all'unanimità di voti espressi dai presenti nelle forme di legge,

La Giunta Comunale

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 per l'esigenza di procedere con la quantificazione del fondo salario accessorio relativo all'anno 2026 per riconoscere al personale dipendente gli istituti contrattuali previsti dal CCNL vigente e dal redigendo CCDI 2026/2029

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dr. Lorenzo VIGO)

Il Segretario Comunale
(Dr. Daniele Bellomo)

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate